

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	ELATUS ERA
Design Code	A19020T
Registrazione ministero della salute	n. 16384 del 27.11.2017

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com
---	--

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
STOT-SE	Categoria 3	H335
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H335	Può irritare le vie respiratorie.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P261	Evitare di respirare le polveri.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ il viso.
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide
- Tristirilfenolo etossilato

2.3. Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide	1118-92-9 214-272-5 01-2119974115-37	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3: H335	≥30 - <50 %p/p
Prothioconazole	178928-70-6	Aquatic Acute 1; H400 Aquatic chronic 1: H410	14,9 %p/p
Tristirilfenolo etossilato	99734-09-5	Aquatic Chronic 3; H412	≥2,5 - <10 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Benzovindiflupyr	1072957-71-1 01-2119929229-31	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H331 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	7,43 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Non specifico. Nessun sintomo conosciuto o previsto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Mezzi di estinzione - piccoli incendi: Utilizzare acqua nebulizzata, estintori a schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Mezzi di estinzione - grandi incendi: Agente schiumogeno.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo. Non permettere che i mezzi di estinzione del fuoco penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o insistemi fognari sanitari. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 7 e 8 per le misure protettive.

Fare riferimento alla sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.

Per i dettagli sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Conservare lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Prothioconazole	178928-70-6	1,4 mg/m ³	TWA	Fornitore
Benzovindiflupyr	1072957-71-1	1 mg/m ³	TWA	Syngenta

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

DNEL Livello derivato senza effetto secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Componente	Uso finale	Via di esposizione	Tipo di esposizione	Valore
Benzovindiflupyr	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	0,478 mg/m ³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici acuti	1,13 mg/m ³
	Lavoratori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	3,33 mg/kg
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	0,119 mg/m ³
	Consumatori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	1,67 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	0,049 mg/kg
Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	166,67 mg/m ³
	Lavoratori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	23,81 mg/kg
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	50 mg/m ³
	Consumatori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	14,29 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	14,29 mg/kg

PNEC Concentrazione prevedibile priva di effetti secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Componente	Scompartimento ambientale	Valore
Benzovindiflupyr	Acqua dolce	0,000095 mg/l
	Avvelenamento secondario	2 mg/kg
	Suolo	0,041 mg/kg
	Acqua di mare	0,000009 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,053 mg/kg
	Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l
	Sedimento marino	0,005 mg/kg
Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide	Acqua dolce	0,026 mg/l
	Acqua di mare	0,0026 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	0,077 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	2,12 mg/l
	Sedimento di acqua dolce	0,318 mg/kg
	Sedimento marino	0,0318 mg/kg
	Suolo	5,23 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o nebbie utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Apparecchi respiratori adeguati:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

	<p>Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 141) La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.</p>
Tipo di filtro:	Combinazione di particolati e tipo di gas/vapore organico (AP)
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti. Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	<p>La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.</p>
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido chiaro leggermente torbido
Colore	Da giallo ad ambrato
Odore	Simile all'amina, simile all'estere, forte
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	>4,50 – 6 (18 – 25° C)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	134° C (1012,0 hPa) Metodo: Pensky-Martens a vaso chiuso
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1 g/cm ³ a 25°C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità, dinamica	75,4 mPa.s a 20°C 26,3 mPa.s a 40°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	32,6 mN/m a 25°C
-----------------------	------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione
Inalazione
Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	> 5,04 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.	

Componenti:

Prothioconazole:

Tossicità orale acuta (LD50)	>6200 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>4,99 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
	Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Tristirilfenolo etossilato:

Tossicità orale acuta (LD50)	5000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Benzovindiflupyr:

Tossicità orale acuta (LD50)	55 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>0,56 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Non è irritante per la pelle Coniglio

Componenti:

Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide:	Irritante per la pelle	Coniglio
Prothioconazole:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Benzovindiflupyr:	Non è irritante per la pelle	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Irritante oculare, remissione entro 7 giorni. Coniglio

Componenti:

Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide: Rischio di gravi lesione oculari Coniglio

Prothioconazole: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Benzovindiflupyr: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. Topo (Tipo di test: cellule di linfoma)

Componenti:

Prothioconazole: Non è un sensibilizzante della pelle. Porcellino d'india

Benzovindiflupyr: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Topo

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Prothioconazole: Elementi di prova non supportano la classificazione come mutageno di cellule germinali.

Tristirilfenolo etossilato: I test in vitro non hanno mostrato nessun effetto mutagenico.

Benzovindiflupyr: I test sugli animali non hanno mostrato nessun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Prothioconazole: Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Benzovindiflupyr: Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. È stato segnalato che questa sostanza provoca tumori in certe specie animali. Non vi sono prove che questi risultati siano applicabili all'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Prothioconazole: Non è tossico per la riproduzione.

Benzovindiflupyr: Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Componenti:

Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide: Valutazione: La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Benzovindiflupyr:

Valutazione: La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Componenti:
Benzovindiflupyr:

Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,148 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,36 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	13 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,32 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
End point: Velocità di crescita		

Componenti:
Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	14,8 mg/l, 96
------------------------------------	---------------

Prothioconazole:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,83 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	1,3 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2,18 mg/l, 72 h	<i>Raphidocelis subcapitata</i> (alga verde d'acqua dolce)
(ErC50)	0,046 mg/l, 72 h	<i>Skeletonema costatum</i> (alga marina)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Tristirilfenolo etossilato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Danio rerio</i> (pesce zebra)
------------------------------------	---------------	----------------------------------

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Benzovindiflupyr:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,0091mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	0,0035 m/l, 96 h	<i>Cyprinus carpio</i> (carpa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,085 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,056 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>0,89 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,42 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
End point: Velocità di crescita		
(ErC50)	0,55 mg/l, 72 h	<i>Skeletonema costatum</i> (alga marina)
(NOEC)	0,4 mg/l, 72 h	<i>Skeletonema costatum</i> (alga marina)
End point: Velocità di crescita		
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	100	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Tossicità per i microorganismi (EC50)	>1000 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,00095 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (Cavedano americano) End point: primi stadi di vita
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0015 gg, 21 gg 0,0074 mg/l, 28 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) <i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	100	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide:

Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Non è persistente in acqua.

Prothioconazole:

Biodegradabilità	Non immediatamente biodegradabile.
------------------	------------------------------------

Benzovindiflupyr:

Biodegradabilità	Non immediatamente biodegradabile.
------------------	------------------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Prothioconazole:

Bioaccumulazione:	Specie: <i>Lepomis macrochirus</i> (Pesce-sole) Fattore di bioconcentrazione (BCF): 19.7
-------------------	---

Benzovindiflupyr:

Bioaccumulazione:	Non viene bioaccumulato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,3 (25° C)
-------------------	---

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Miscela di acidi ottanoici, acidi decanoici-N,N dimetilammide:

Stabilità nel suolo	Non è persistente
---------------------	-------------------

Benzovindiflupyr:

Dispersione nell'ambiente	Leggermente mobile nel suolo.
---------------------------	-------------------------------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

<u>Miscela:</u>	La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.
-----------------	--

Componenti:

Prothioconazole:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
--

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Tristirilfenolo etossilato:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Benzovindiflupyr:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati. Non smaltire nelle fogne. Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento. Se il riciclo non è possibile smaltire secondo quanto previsto dalla normativa
Contenitore	I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (BENOVINDIFLUPYR)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (BENOVINDIFLUPYR)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (BENOVINDIFLUPYR)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ELATUS[®] ERA

Acute Tox. : Tossicità acuta
 Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
 Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
 Eye Dam. : Lesioni oculari gravi
 Skin Irrit. : Irritazione cutanea
 STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H301 Tossico se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H331 Tossico se inalato
H335 Può irritare le vie respiratorie
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Eye Irrit. 2	H319
Skin Sens. 1	H317
STOT SE 3	H335
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Metodo calcolato
Basato su dati o valutazione di prodotto
Metodo calcolato

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta